

VILLA COMUNALE DI CANOSA DI PUGLIA
SCHEDE D'INVENTARIO
La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)
<p>1) <u>Localizzazione, provincia, comune, via e catasto</u>: Localizzazione: Città. Provincia: BT. Comune: Canosa di Puglia. Via: Giovanni Bovio</p>
<p>2) <u>Denominazione attuale e/o storica</u> VILLA COMUNALE e LAPIDARIUM ora VILLA ALDO MORO</p>
<p>3) <u>Ubicazione (centro storico, zona urbana)</u> CENTRO ZONA URBANA</p>
<p>4) <u>Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)</u></p> <p>La Villa Comunale, posta al centro di Canosa, trae le sue origini nel secolo scorso per interessamento dell'allora sindaco Vincenzo Sinesi che nel 1888 riordinò i terreni adiacenti alla Cattedrale e al Mausoleo di Boemondo donati alla municipalità da alcune famiglie canosine. Viste le necessità del paese, è stata sottoposta a numerose riduzioni della superficie nel corso degli anni, che hanno fatto quindi posto a larghi pedonali.</p> <p>Oltre alla possibilità di vedere la parte posteriore della Cattedrale e l'esterno del Mausoleo di Boemondo per mezzo di ampie balconate, è presente una imponente cassa armonica per orchestra, un monumento dedicato a Scipione l'Africano, l'ara commemorativa dei Caduti di tutte le guerre e un lapidarium.</p> <p>Il lapidarium della Villa Comunale è composto da un notevolissimo patrimonio di reperti archeologici lapidei di epoca dauna e romana: epigrafi, rilievi funerari, capitelli e colonne, architravi e vere di pozzo di ville imperiali.</p> <p>Il monumento dedicato a Scipione l'Africano, nella villa comunale.</p> <p>Da qualche mese la Villa Comunale ha preso il nome di <i>Villa Aldo Moro</i>.</p>
<p>5) <u>Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)</u></p> <p>SUPERFICIE: La villa comunale si estende per 15.000 mq su una superficie pentagonale.</p> <p>GEOLOGIA E PEDOLOGIA: Canosa è edificata su un terreno argilloso e sabbioso sulla superficie; esso va a coprire uno strato calcareo ("calcareniti di Gravina") che a sua volta costituisce il tipico <i>tuffo</i> di colore bianco-giallastro e facilmente disgregabile. Il materiale calcarenitico (<i>tuffo</i>) ricavato dalle escavazioni ha permesso, e permette tuttora, la costruzione di edifici in superficie. L'edificato del comune di Canosa è considerato ad alto rischio. Negli ultimi anni si sono verificati numerosi crolli e dissesti, voragini e sprofondamenti di strade ed edifici.</p> <p>MORFOLOGIA: Principali elementi morfologici che caratterizzano il territorio comunale di Canosa di Puglia sono sostanzialmente: punti sommitali, argini fluviali, assi di displuvio, cigli di sponda.</p> <p>fluviale, ripe di erosione fluviale e orli di terrazzo morfologico</p> <p>IL CLIMA: Canosa gode di un tipico clima temperato, particolarmente mite e confortevole nei periodi primaverile ed autunnale, inverni freddi ed estati miti. Le temperatura medie mensili</p>

risentono fortemente dell'influenza del clima murgiano ed oscillano dai 7,7 °C del mese di gennaio, ai 24,9 °C del mese di agosto. Le precipitazioni piovose annuali si attestano sull'ordine dei 547 mm di pioggia, distribuiti prevalentemente nel periodo da settembre ad aprile.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

La Villa Comunale si estende su un'area di forma poligonale avente 3 lati squadrati e gli altri in linea con la struttura stradale

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Le aree verdi sono collocate sui dei gradoni con siepi e piante verdi al loro interno. Tra le aree verdi ci sono vari alberi sempre verdi e il perimetro è segnato da querce.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

A parte gli elementi antichi del *Lapidarium* sparsi all'interno del giardino, lo stesso è interamente asfaltato con le zone dedicate ai più piccoli in terreno gommoso antiscivolo 8parchi giochi) e in un'ampia zona sono state collocate delle giostre. L'intero perimetro è recintato da una cancellata con un ingressi su Via Bovio e su Via Puglia sempre aperti. Oltre alle panchine è presente una fontana per bere e ingloba un centro diurno per anziani.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

La Villa attualmente è un Parco Pubblico con un buono stato di conservazione. Negli ultimi 10 anni non ha subito interventi di restauro.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.)

Attualmente la proprietà del giardino è dell'Amministrazione Comunale.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Tale dato non ci è pervenuto.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d'apertura, tel. Informazioni ecc.)

Il Giardino è pubblico e aperto tutti i giorni 24 ore su 24

13) Fonti e documenti di riferimento:

Documenti e foto sono stati consultati su quanto presente sui canali di maggiore diffusione del Comune e di Wikipedia. Per le foto si è attinto in parte alle foto della pagina del locale Club UNESCO

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

- Parco Archeologico San Leucio (Basilica senza interruzione di continuità dalla preistoria all’Alto Medioevo inserita all’interno d un uliveto)

C) Identità della segnalazione:

**Nome compilatore: Luciana Fredella; Ruolo: Segretaria Pro Loco di Canosa di Puglia;
Data: 29/05/2015**

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.
- avere un “interesse culturale”, ovvero “che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni” e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;
- essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;
- avere un’indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del “giardino storico”;
- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;
- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri “giardini storici” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.